

**PER IL 37. ANNIVERSARIO
DELLA FONDAZIONE DELL'UNITÀ
DOMENICA 12 FEBBRAIO
ORGANIZZATE UNA LARGA DIFFUSIONE**

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 36

418

IL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una copia L. 40 - Arretrata il doppio

l'Unità

IL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nastro d'argento a Visconti
per "Rocco e i suoi fratelli"

In sesta pagina le informazioni

DOMENICA 5 FEBBRAIO 1961

Ottobre 1953
LORCHI Ugo 28/3/58
Vice Direttore DELL'UNITÀ
Piazza Cavour 2 - MILANO

La grande impresa spaziale dell'Unione sovietica nel 1961

Gigantesca nave spaziale di 6 tonnellate lanciata dall'U.R.S.S.

Avevano cercato di penetrare nella sede del Comitato centrale

Aggressori fascisti messi in fuga dai compagni della Direzione del PCI

Argomenti

Il loro bersaglio

I fascisti che schiamazzano per l'Alto Adige hanno tentato ieri un assalto alla sede del nostro Partito, dove sono stati ricevuti come meritavano. Non è naturale che abbiano scelto quel bersaglio, per le loro sconce estensioni?

Non sono i fascisti che hanno venduto l'Alto Adige a Hitler, sotto il governo mussoliniano di Salò? Non sono i fascisti austriaci e quelli fedeschi, a rimettere in discussione i nostri confini, come anche i confini polacchi e cecoslovacchi? E non sono i fascisti di entrambe le parti ad alimentare la tensione in Alto Adige?

Con queste loro gazzare, continuano nel loro mestiere: mestiere di banditi. E contro chi debbono esercitarlo, questo mestiere, se non contro di noi comunisti, contro la nostra politica nazionale e democratica, contro le soluzioni che noi proponiamo per l'Alto Adige come per gli indirizzi generali della politica estera e interna del paese?

Sarebbe strano se lo esercitassero contro la DC e i suoi governi. Fino a poco tempo fa, i fascisti erano al governo con la DC proprio nel Trentino, e con essa la DC ha condotto in fuga quella politica antideocratica, finita la popolazione di Linguadoca che oggi padroneggia. E non è forse la DC la migliore alleata del cancelliere Adenauer, per il quale i fascisti nostrani introno una vera venerazione? È vero che proprio dai ministri neonazisti di Adenauer parte la spinta revisionista contro i confini europei, ma è questa una contraddizione di più che accomuna i nostri democristiani e i nostri fascisti. Non ha scritto il *Popolo*, proprio ieri, che la politica estera italiana e filo tedesca dei governi italiani (dei partiti italiani) non si tocca? E poi di dove escono questi giovani fasciizzati se non dalle scuole del regime democristiano, vere fuine di diseducazione storica e ideale?

No, non è solo attraverso Pon-Tamboni, ne solo per l'Alto Adige, che si attua il rapporto DC-fascisti. E' tutto un intre-

cio di corresponsabilità, diretta e indiretta, da cui proprio il dibattito parlamentare ha dato ieri esempio. *Leaders* della maggioranza e convegnente sono diventati i liberali Malagodi e Martini. I tom nazionalisti si sono tramutati, nei discorsi governativi, nell'affastazione su una linea di politica internazionale e ledate che ha portato le cose al punto che tutti vedono. Nel senso della maggioranza sono affiorate una serie di posizioni differenti, cosicché disgregazione e convergenza vanno di pari passo. In questo stampo vuoto, il clerico-fascismo verso il suo veleno: questa è la confluenza politica che si verifica, non quella dei voti comunisti e fascisti che Pon, Malagodi, l'amico di Tamboni, sfandellava così stupidamente a poche ore dall'assalto fascista contro il PCI.

Naturale che i fascisti si scagliano contro il nostro Partito, la sola forza che si contrappone a questo stato di cose, la sola forza che anche in Parlamento si schiererà non solo contro il fascismo ma contro la sua matrice, contro la politica della DC. Questa lotta li si conduce non solo indicando, come anche i socialisti, hanno fatto insieme a noi, la via democratica da battere per la tutela e la pacificazione dell'Alto Adige in campo internazionale e nella regione, ma collegando questa indicazione a tutta una lotta generale, a tutta una alternativa politica: contro il regime dc, contro la sua intima corruzione ideale e politica, contro la «fregia», le «convergenze», gli intrighi di ogni specie.

Oggi ciò viene in evidenza dallo stato della regione trentina e in quello della scuola; ieri è venuto in evidenza nel dibattito sul Sud; domani verrà in evidenza per la crisi delle campagne. Questo è il terremoto generale su cui noi ci battiamo e su cui chiamiamo le forze democratiche, i giovani prima di tutto, a battersi con noi. Altro che centro-sinistra, se esso è un paravento per nascondere una realtà che va invece affrontata e combattuta a viso aperto.



I compagni dell'apparato, usciti dalla sede del PCI, mettono in fuga i fascisti

Un attacco squadrista contro la direzione del PCI, centro della città e manifatturiero, era mattina, circa 300 teppisti, missini e sparatori, tutti le più spudorate figure del neofascismo romano, a Carabinieri, a Postazioni, a Giornata, ai procuratori, di professione, si sono dati alla fuga. Nell'atrio della sede del Partito, si sono state lanciate alcune bottiglie incendiarie, la polizia non è intervenuta al momento del convegno, uno salto Altro incidente, questa volta, sono accadute nelle vie del centro e intorno alla sede dell'ambasciata austriaca: numerosi cittadini, che avevano manifestato la loro disapprovazione per le violenze fasciste, sono stati selvaggiamente percosi. Scontri fra agenti e gruppi di giovani, capeggiati e incitati da ex brigatisti, anche sono verificati in più luoghi.

Era tre giorni che gruppi di studenti, prendendo il pretesto la rottura delle trattative statu-austriache sull'Alto Adige, disertavano le lezioni e, spesso con l'irresponsabile complicità di tali presbiteri e professori, sempre per la sobillata

Continua in II pag. 3 col.

Un appello della FGCI

I giovani democratici rintuzzino le provocatorie gazzare dei fascisti

La Segreteria nazionale della FGCI invita tutta la gioventù democratica italiana a rintuzzare le provocatorie gazzare organizzate dai fascisti contro il governo, con il pretesto della situazione statale in Alto Adige. L'assalto di una banda di fascisti armati di bottiglie incendiarie alla sede del PCI sta a dimostrare, se ancora ce ne bisogno, il carattere prettamente fascista di queste manifestazioni, la volontà di coartare la buona fede di altri detti giovani di rintuzzare delle manifestazioni antifasciste e di aperta apologia verso il vergognoso ed antinazionale regime fascista.

Ma la responsabilità cade anche su chi suscita un vero e proprio spirito sciovinistico, apre le porte al malcostume antideocratico, arricchisce la marcia squadrata. La Segreteria della Federazione giovanile comunista condanna quelle autorità scolastiche che si sono rese corrispon-

sibili del tentativo di suscitare l'irrazionale spirito sciovinistico nei giovani invece di assolvere alle loro funzioni di educatori, e i rappresentanti della formazione della storia attraverso il lavoro e il democratico dibattito.

La Segreteria nazionale della FGCI chiama tutti gli studenti democratici e tutti i giovani comunisti a smascherare subito il subdolo gioco politico che si cela dietro la rottura delle trattative con l'Austria. La Democrazia cristiana, con un vecchio strumento proprio delle classi dominanti, ha tentato di avvicinare i giovani comunisti, i appartenenti allo Stato, ed i popoli. Il problema dell'Alto Adige si deve soluzionare col mantenimento delle frontiere uscite dall'ultima guerra mondiale, il rispetto delle minoranze e la applicazione degli statuti approvati di comune accordo.

Solo su queste basi si difendono veramente gli interessi del nostro Paese.

LA SEGRETERIA NAZIONALE DELLA FGCI

La riunione della Direzione del Partito comunista italiano prevista per mercoledì avrà invece luogo il mattino di giovedì 9 febbraio.

LA SEGRETERIA NAZIONALE DELLA FGCI

In unendo tutte le forze democratiche per difendere attivamente la democrazia dagli attacchi dei clerico-fascisti nostrani e dei neonazisti tedeschi ed austriaci, i fascisti e i clericali oggi sono responsabili di aver condotto sempre una politica antinazionale al servizio dell'imperialismo straniero e del revisionismo tedesco; essi si ricordano dei «sacri confini» solo per loro interessi di politica internazionale.

La Segreteria nazionale della FGCI ritiene che in conformità allo spirito della costituzionalità pacifica che determina i rapporti fra Stato ed i popoli, il problema dell'Alto Adige si deve soluzionare col mantenimento delle frontiere uscite dall'ultima guerra mondiale, il rispetto delle minoranze e la applicazione degli statuti approvati di comune accordo.

Come abbiamo detto, in mattina i teppisti fascisti, inseriti in una manifestazione studentesca, hanno tentato di assaltare la sede della Federazione del PCI.

Il compagno Giuliano Pajetta durante lo scontro con i fascisti

per d'ostacolare la volontà di rinnovamento del popolo italiano. Spetta ai giovani comunisti e ai rappresentanti della formazione della storia attraverso il lavoro e il democratico dibattito.

La Segreteria nazionale della FGCI ritiene che in conformità allo spirito della costituzionalità pacifica che determina i rapporti fra Stato ed i popoli, il problema dell'Alto Adige si deve soluzionare col mantenimento delle frontiere uscite dall'ultima guerra mondiale, il rispetto delle minoranze e la applicazione degli statuti approvati di comune accordo.

Come abbiamo detto, in mattina i teppisti fascisti, inseriti in una manifestazione studentesca, hanno tentato di assaltare la sede della Federazione del PCI.

Come abbiamo detto, in mattina i teppisti fascisti, inseriti in una manifestazione studentesca, hanno tentato di assaltare la sede della Federazione del PCI.

Il compagno Giuliano Pajetta durante lo scontro con i fascisti

E' il più grande ordigno sinora inviato nello spazio. Servirà a creare astronavi ancora più complesse. L'orbita della nave spaziale è ravvicinata alla Terra

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 4 - Gli scienziati sovietici hanno messo in orbita, questo pomeriggio, uno Sputnik «angustissimo di quasi sei tonnellate e mezzo, attualmente la testa ad un'altezza variabile tra i 320 ed i 223 chilometri.

Lo spettacolare lancio è stato effettuato con un missile a numero studi, di una potenza e di una perfezione tecnica mai raggiunte finora.

Dai dati si può dedurre che brevi comunicati diffusi da Tass, si fanno solo riferimento all'arrivo in orbita di una cosmonautica sovietica mai raggiunta prima.

Cioè un riferimento naturalmente nella prospettiva del ruolo umano nello spazio cosmico e di viaggi interplanetari, ma tentati finora, come potrebbe essere il lancio di una nave cosmonautica verso Marte o un più completo studio dell'aria superiore lunare.

Il successo di imprese del genere e lo studio approfondito dei fenomeni cosmici richiedono, come è noto, l'utilizzo di nuovi sistemi di propulsione e di mettere a punto nuovi sistemi di navigazione sempre più precise, quando di peso di molto eccezionali.

Su questa strada gli scienziati sovietici hanno compiuto un cammino di fantastica progressione. Ba di pensare che l'ultima nave con una sovrastruttura balzata soltanto due ore fa, è di circa quattro tonnellate e mezzo.

A dieci ore 19.45 di questo sera, Radio-Mosca ha soppresso la normale trasmissione per far mettere in sequenza un comunicato ufficiale.

Nel quadro dei piani realizzati dalla creazione ed alla messa a punto di una cosmonautica sempre più pesante, il 4 febbraio 1961, dal terreno della Unione Sovietica è stato lanciato uno Sputnik pesante della Terra per mezzo di un missile a numero studi, estremamente perfezionato. Il peso dello Sputnik è di circa cinquanta volte superiore del precedente.

A dieci ore 19.45 di questo sera, Radio-Mosca ha soppresso la normale trasmissione per far mettere in sequenza un comunicato ufficiale.

Nel quadro dei piani realizzati dalla creazione ed alla messa a punto di una cosmonautica sempre più pesante, il 4 febbraio 1961, dal terreno della Unione Sovietica è stato lanciato uno Sputnik pesante della Terra per mezzo di un missile a numero studi, estremamente perfezionato. Il peso dello Sputnik è di circa cinquanta volte superiore del precedente.

Il successo di imprese del genere e lo studio approfondito dei fenomeni cosmici richiedono, come è noto, l'utilizzo di nuovi sistemi di propulsione e di mettere a punto nuovi sistemi di navigazione sempre più precise, quando di peso di molto eccezionali.

Su questa strada gli scienziati sovietici hanno compiuto un cammino di fantastica progressione. Ba di pensare che l'ultima nave con una sovrastruttura balzata soltanto due ore fa, è di circa quattro tonnellate e mezzo.

A dieci ore 19.45 di questo sera, Radio-Mosca ha soppresso la normale trasmissione per far mettere in sequenza un comunicato ufficiale.

Nel quadro dei piani realizzati dalla creazione ed alla messa a punto di una cosmonautica sempre più pesante, il 4 febbraio 1961, dal terreno della Unione Sovietica è stato lanciato uno Sputnik pesante della Terra per mezzo di un missile a numero studi, estremamente perfezionato. Il peso dello Sputnik è di circa cinquanta volte superiore del precedente.

Il successo di imprese del genere e lo studio approfondito dei fenomeni cosmici richiedono, come è noto, l'utilizzo di nuovi sistemi di propulsione e di mettere a punto nuovi sistemi di navigazione sempre più precise, quando di peso di molto eccezionali.

Su questa strada gli scienziati sovietici hanno compiuto un cammino di fantastica progressione. Ba di pensare che l'ultima nave con una sovrastruttura balzata soltanto due ore fa, è di circa quattro tonnellate e mezzo.

A dieci ore 19.45 di questo sera, Radio-Mosca ha soppresso la normale trasmissione per far mettere in sequenza un comunicato ufficiale.

Nel quadro dei piani realizzati dalla creazione ed alla messa a punto di una cosmonautica sempre più pesante, il 4 febbraio 1961, dal terreno della Unione Sovietica è stato lanciato uno Sputnik pesante della Terra per mezzo di un missile a numero studi, estremamente perfezionato. Il peso dello Sputnik è di circa cinquanta volte superiore del precedente.

Il successo di imprese del genere e lo studio approfondito dei fenomeni cosmici richiedono, come è noto, l'utilizzo di nuovi sistemi di propulsione e di mettere a punto nuovi sistemi di navigazione sempre più precise, quando di peso di molto eccezionali.

Su questa strada gli scienziati sovietici hanno compiuto un cammino di fantastica progressione. Ba di pensare che l'ultima nave con una sovrastruttura balzata soltanto due ore fa, è di circa quattro tonnellate e mezzo.

A dieci ore 19.45 di questo sera, Radio-Mosca ha soppresso la normale trasmissione per far mettere in sequenza un comunicato ufficiale.

Nel quadro dei piani realizzati dalla creazione ed alla messa a punto di una cosmonautica sempre più pesante, il 4 febbraio 1961, dal terreno della Unione Sovietica è stato lanciato uno Sputnik pesante della Terra per mezzo di un missile a numero studi, estremamente perfezionato. Il peso dello Sputnik è di circa cinquanta volte superiore del precedente.

Il successo di imprese del genere e lo studio approfondito dei fenomeni cosmici richiedono, come è noto, l'utilizzo di nuovi sistemi di propulsione e di mettere a punto nuovi sistemi di navigazione sempre più precise, quando di peso di molto eccezionali.

Su questa strada gli scienziati sovietici hanno compiuto un cammino di fantastica progressione. Ba di pensare che l'ultima nave con una sovrastruttura balzata soltanto due ore fa, è di circa quattro tonnellate e mezzo.

A dieci ore 19.45 di questo sera, Radio-Mosca ha soppresso la normale trasmissione per far mettere in sequenza un comunicato ufficiale.

Nel quadro dei piani realizzati dalla creazione ed alla messa a punto di una cosmonautica sempre più pesante, il 4 febbraio 1961, dal terreno della Unione Sovietica è stato lanciato uno Sputnik pesante della Terra per mezzo di un missile a numero studi, estremamente perfezionato. Il peso dello Sputnik è di circa cinquanta volte superiore del precedente.

Il successo di imprese del genere e lo studio approfondito dei fenomeni cosmici richiedono, come è noto, l'utilizzo di nuovi sistemi di propulsione e di mettere a punto nuovi sistemi di navigazione sempre più precise, quando di peso di molto eccezionali.

Su questa strada gli scienziati sovietici hanno compiuto un cammino di fantastica progressione. Ba di pensare che l'ultima nave con una sovrastruttura balzata soltanto due ore fa, è di circa quattro tonnellate e mezzo.

A dieci ore 19.45 di questo sera, Radio-Mosca ha soppresso la normale trasmissione per far mettere in sequenza un comunicato ufficiale.

Nel quadro dei piani realizzati dalla creazione ed alla messa a punto di una cosmonautica sempre più pesante, il 4 febbraio 1961, dal terreno della Unione Sovietica è stato lanciato uno Sputnik pesante della Terra per mezzo di un missile a numero studi, estremamente perfezionato. Il peso dello Sputnik è di circa cinquanta volte superiore del precedente.

Il successo di imprese del genere e lo studio approfondito dei fenomeni cosmici richiedono, come è noto, l'utilizzo di nuovi sistemi di propulsione e di mettere a punto nuovi sistemi di navigazione sempre più precise, quando di peso di molto eccezionali.



Un articolo di Sereni

Sostanza del Piano verde

Qual è la scelta di fondo, che al paese si propone nel dibattito sul cosiddetto Piano verde democristiano, avviato in questi giorni nell'Aula di Montecitorio? Tutto si è fatto e si fa, in proposito, da parte dei gruppi dominanti, per confondere le carte, per nascondere — non solo alle masse contadine, ma ai più larghi settori dell'opinione pubblica nazionale — il contenuto e la portata effettiva di questa scelta. All'organizzazione e alla propaganda dell'on. Bonomi si continua ad affidare, certo, il compito di presentare agli agricoltori il Piano come viene il toccasana per le loro pugne. Ma al tempo stesso, di fronte alle opposizioni, alle critiche, all'insoddisfazione, alle riserve, che nei più diversi settori il disegno di legge ha suscitato, si è giunti persino, da parte governativa (come già l'on. Fanfani ebbe a fare alla vigilia delle elezioni amministrative) a tentar di minimizzarne la portata ad ammettere che, sulle piaghe della nostra agricoltura, esso potrebbe servire, al più, a stendere qualche pannicello caldo.

Non si può dire che, in questo senso, il monopolio clericale degli strumenti di informazione di massa, e questo gioco delle parti fra i responsabili della politica agraria della DC, siano restati senza effetto su certi strati dell'opinione pubblica, e della classe operaia stessa: fra i quali a tutto oggi resta abbastanza diffusa l'impressione, se non altro, che il dibattito sul Piano verde tocchi, al più, un problema a carattere settoriale, importante per i contadini, certo, ma non decisivo, in fondo, ad incidere in misura decisiva sull'orientamento di tutta la economia e di tutta la politica nazionale. Fra le masse contadine stesse, d'altronde, questo tentativo di limitazione settoriale della portata del Piano verde tende ad accreditare — anche tra i più scalfiti dalle passate esperienze — l'opinione secondo la quale la scelta si ridurrebbe, in fondo, a quella della parte più o meno grande che, nella pioggia di miliardi destinati all'agricoltura, dovrebbe ricadere sulle terre dei grandi agrari, o, rispettivamente, su quelle della proprietà e della impresa contadina; sicché (si finisce col concludere) a tavola, certo, siederanno come sempre gli agrari, ma qualche bricioletta, chissà, riusciremo a racimolarla anche noi.

Il grande compito democratico, che sta di fronte al Parlamento nel dibattito sul Piano verde, è quello di chiarire, in primo luogo, di fronte a tutti i settori dell'opinione pubblica nazionale, la portata non semplicemente settoriale, ma nazionale, appunto, del dibattito in corso; il senso dell'alternativa che esso propone non solo per lo orientamento della politica agraria del Paese, bensì per quello di tutta la sua politica economica: e, con ciò stesso, per l'avvenire dei rapporti di forza tra le classi sociali, per l'avvenire della democrazia nel nostro Paese. E già quella di un piano di investimenti pubblici per 550 miliardi in cinque anni (di contro a quella di 1.000 miliardi per le autostrade, per non dir d'altro), appare di per sé stessa come una scelta politica, che travalica di molto i limiti settoriali; tanto più quando si consideri che si tratta, per la maggior parte degli stanziamenti previsti dal Piano verde democristiano, di stanziamenti sostitutivi, e non aggiuntivi rispetto a quelli ordinari di bilancio.

La scelta del Piano verde democristiano è dunque quella, innanzitutto, del riflusso effettivo di massicci investimenti pubblici nell'agricoltura, e in particolare modo nell'agricoltura meridionale; è quella scelta dei monopoli, che il Presidente della Confindustria di recente apertamente confermava nelle sue dichiarazioni alla Conferenza tripartita. Si tratta di decidere, nel dibattito sul Piano verde, se questa scelta deve essere confermata o risolutamente respinta; si tratta di decidere se deve essere confermata o respinta una linea di pubblici investimenti che, in questi anni, liquidato il timido avvio agli investimenti per la riforma agraria, ha determinato quel preoccupante processo di degradazione della produzione e dei redditi agricoli, che oppone sempre più pericolosi limiti all'espansione industriale stessa del Paese. Ma ancor più. Non è, beninteso, solo la misura quantitativa degli investimenti pubblici in agricoltura che si decide in questo dibattito sul Piano verde. Quel che si deciderà, nel dibattito sul disegno di legge governativo, è anche e soprattutto l'orientamento qualitativo e di classe di questi investimenti.

Si tratta di decidere se, nei prossimi anni, debba essere confermata e rafforzata, nelle nostre campagne, quella politica di vera e propria controriforma agraria, che già ha cacciato oltre un milione di lavoratori e di piccoli produttori agricoli dal-

A oltre due anni dall'assassinio di Maria Martirano

Comincia domani alle Assise di Roma il processo a Fenaroli, Ghiani e Inzolia

Si prevedono due mesi di udienze — Sette punti sui quali verterà la battaglia processuale per quanto riguarda il Ghiani — L'estensore della vertenza di rinvio a giudizio mostra di non aver dubbi sulla colpevolezza degli imputati

Giuseppe Fenaroli con la moglie Gina Lavoro e il figlio Antonio annuncia addolorato la morte della cognata

N.D. Maria Martirano in Fenaroli

Milano, 12 settembre 1958.

Carlo Savi e famiglia partecipano al dolore dell'amico Giovanni per la morte della moglie

N. D. Maria Martirano in Fenaroli

Milano, 12 settembre 1958.

Con questi due annunti, apparsi sul «Corriere della Sera», il fratello di Giovanni Fenaroli e il ginecologo Carlo Savi, parteciparono al funerale dell'industriale

Domenica mattina, la prima sessione della Corte d'Assise di Roma, presieduta dal magistrato Nicola La Biad, giudicherà l'industria Fenaroli, il meccanico Raoul Ghiani e il commerciante Carlo Inzolia, accusati di aver soppresso Maria Martirano, moglie del Fenaroli, allo scopo di impadronirsi dei suoi gioielli e di beneficiare della sua assicurazione sulla vita. Le loro avviate state, con l'avvocato Federico Iandante e Ghiani, il mandante e Ghiani, il procuratore

Su quest'ultima figura, alla vigilia del processo, si appuntano gli sguardi più incuriositi. Il giovane meccanico, dall'esistenza così usuale, si è darso macchietto di un delitto talmente appallottolante.

Il mercantile nega Non ho viaggiato in vagone.

Il racconto di Sacchi merita credito, in quanto molte circostanze che gli ha ripetuto, sono state comprimate.

Ghiani e Fenaroli, del resto,

hanno ammesso di cominciato.

La posizione del meccanico, dinanzi alla testimonianza del ragioniere, non si discosta da quella di Fenaroli. Obietta Ghiani: Sacchi è un tormentabile minitentore che ha inventato ogni cosa per salvarsi dalla galera. Conosceva Fenaroli superficialmente. Lo incontrò due o tre volte soltanto in compagnia di Carlo Inzolia. Mi recai nel suo ufficio una sola volta

2. RICONOSCIMENTI —

Roma Trentini ha assistito,

alle 23.35 del giorno 10 settembre, al colloquio, sulla soglia della casa di via Monaci, tra la Martirano e il suo assassino. Invitata in questura, la ragazza ha riconosciuto che «l'ultimo nella persona di Raoul Ghiani, Bernardino Ferrerossi ha dichiarato di aver ringraziato sul treno «Frecci del Sud», la notte tra il 10 e l'11 settembre, con un giovane identificato successivamente nel meccanico militare.

1. TESTIMONIANZA DEL SACCHI — Il ragioniere milanese ha appreso dalla bozza di Fenaroli tutti i parti-

**La media nazionale
alla fine di gennaio**

Tesseramento: oltre il 70%.

Ravenna al 100% — Ventuno Federazioni hanno raggiunto o superato l'80%

I comunisti che a chiusura del mese di gennaio hanno rinnovato la tessera per il 1961 costituiscono il 20,1% degli iscritti dello scorso anno. Ravenna è stata la prima Federazione a superare il 100% degli iscritti: altre 21 Federazioni sono oltre l'80%. I nuovi iscritti al PCI — sempre alla stessa data — sono 33.297.

Tra le organizzazioni provinciali che hanno ottenuto i migliori risultati nella campagna di proselitismo si distinguono, a tutt'oggi: Torino, Bergamo, Cremona, Crotone, Aquila, Chieti, Puglia, Molise, Caserta, Crotone e Trapani.

Ecco la graduatoria delle singole Federazioni sulla base delle percentuali di tesseramento a fine gennaio rispetto al 1960.

1) Ravenna	100
2) Prato	96,2
3) La Spezia	91,9
4) Monza	93,1
5) Reggio Emilia	89,3
6) Lecce	88,6
7) Torino	87,2
8) Bologna	86,9
9) Roma	86,5
10) Bari	86,1
11) Modena	85,9
12) Milano	81,8
13) Parma	81,8
14) Cremona	81,7
15) Alessandria	81,7
16) Bergamo	81,6
17) Trieste	81,1
18) Mantova	81,2
19) Siena	80,7
20) Ferrara	80,3
21) Belluno	79,5
22) Asti	78,4
23) Varese	77,0
24) Pistoia	76,9
25) Tempio	73,2
26) Reggio Calabria	52,8
27) Foggia	52,6
28) Salerno	49,9
29) Sant'Agata M.	38,7
30) Isernia	47,7
31) Taranto	12,5
32) Avezzano	16,3
33) Sciacca	16,3
34) Avellino	15,8
35) Strasburgo	14,9
36) Catanzaro	11,5
37) Cefalù	11,3
38) Cassari	12,1
39) Ispica	10,8
40) Brindisi	10,7
41) Terni	10,4
42) Enna	10,3
43) Segnuno nell'ordine le Federazioni di: Campobasso, Messina, Rieti, Cuneo, Oristano, Nuoro, Termini Imerese, Ragusa, Catania, Palermo.	

Ed ecco la graduatoria delle singole Federazioni sulla base delle percentuali di tesseramento a fine gennaio rispetto al 1960.

1) Ravenna

2) Prato

3) La Spezia

4) Monza

5) Reggio Emilia

6) Lecce

7) Torino

8) Bologna

9) Roma

10) Bari

11) Modena

12) Milano

13) Parma

14) Cremona

15) Alessandria

16) Bergamo

17) Trieste

18) Mantova

19) Siena

20) Ferrara

21) Belluno

22) Asti

23) Varese

24) Pistoia

25) Tempio

26) Reggio Calabria

27) Foggia

28) Salerno

29) Sant'Agata M.

30) Isernia

31) Taranto

32) Avezzano

33) Sciacca

34) Avellino

35) Enna

36) Segnuno nell'ordine le Federazioni di: Campobasso, Messina, Rieti, Cuneo, Oristano, Nuoro, Termini Imerese, Ragusa, Catania, Palermo.

37) Cefalù

38) Venezia

39) Vercelli

40) Firenze

41) Macerata

Una sopraffazione vergognosa

La TV vieta a un sindaco di parlare della Resistenza

Il primo cittadino non ha potuto ricordare che

Alba è medaglia d'oro al valor partigiano

Alla TV non si può parlare neppure casualmente della Resistenza. E quanto hanno appreso il Sindaco di Alba, quale i funzionari della TV hanno proibito di ricordare che la città è stata insignita della Medaglia d'Oro della Resistenza. E' stata episodio e venne riferito, per due volte consecutive, nella notizia. Il sindaco della città, durante le sue interviste, aveva messo in evidenza il suo ordine ai tecnici della trasmissione di non presentare assolutamente la parte della storia della Resistenza. Ma la TV ha insistito nel suo atteggiamento.

Ancora e' stato abusivo, venne scusato a dire che non voleva avere mai da superare.

I quali sono come tutti sanno, frasi diffidando

il sindaco di pronunciare la parola Resistenza.

Il fatto, conoscuto ad Alba

è stato oggetto di grande indignazione. Perfino il quotidiano *La Stampa* di Torino ha deploredato l'atteggiamento dei dirigenti della TV pubblicando una lettera dal titolo «Alba deve vergognarsi di essere Medaglia d'Oro del-

si è preoccupato di guidare le mosse del sbarco, sconsigliando al silenzio e suggerendo di dare al magistrato inquirente.

Ghiani non nega l'esistenza dei biglietti, si limita a osservare che essi non gli sono mai pervenuti. Fenaroli, che dice non mi conoscevo e non poteva quindi allinearsi una corrispondenza con me.

7. I GIOIELLI — A ristrutturata conclusa, come è noto, i gioielli trattenuti dalla casa di via Monaci sono stati ritrovati da un impiegato della Vembi in un magazzino della ditta, va costi dentro un barattolo di solvente. La accusa sostiene che a mettere i gioielli nel barattolo non può essere stato che Ghiani, il quale aveva liberato e quotidianamente accesso al magazzino.

Sarebbe stato un assassinio di specie, visto che Ghiani era avverso ai grandi ferrovieri, e sarebbe stato un omicidio, visto che Ghiani era avverso ai grandi ferrovieri, e sarebbe stato un omicidio, visto che Ghiani era avverso ai grandi ferrovieri, e sarebbe stato un omicidio, visto che Ghiani era avverso ai

Consacrata clamorosamente dalla critica la splendida riscossa del cinema italiano

Nastro d'argento a Visconti per «Rocco e i suoi fratelli»

Il film ha avuto anche i premi per la migliore sceneggiatura e per la migliore fotografia in bianco e nero - La Loren migliore attrice, per «La ciociara», Mastrianni migliore attore per «La dolce vita» - Per il soggetto e per la scenografia premiato pure il film di Fellini - Gli altri riconoscimenti

(Dalla nostra redazione)

MILANO 4 - Stasera a Milano, al Cinema Marzoni, Rocco e i suoi fratelli di Luchino Visconti ha vinto il Nastro d'argento - dei giornalisti cinematografici - assegnato al regista del miglior film dell'anno 1960.

Ecco l'elenco completo dei sei na-ti attribuiti. Di cui Lu-

cchia, re bianco e nero, di maniera più democratica e organizzata, per Rocco e i suoi fratelli, 10; al direttore del cinema, 10; al regista per la sceneggiatura, 10; a Dino De Laurentiis per la sceneggiatura della Dolce vita, 10; a Alain Delon per i costumi di Gattopardo, 10; a Gianni Vitale, regista del miglior documentario, 10; e alla regia di Ginevra Ferraro, regista del miglior cortometraggio, 8; spettacoli, 10; bandi del secolo scorso, 10; e un po' di tutto, 10.

Tutti i premi sono stati assegnati in seguito a doppio referendum tra i d'evento e i teatranti, scrittori al Sindacato nazionale giornalisti cinematografici, ad eccezione dei due na-ti di cortometraggi assegnati da una speciale giuria.

Ora che si è fatta la cerimonia, si è affacciato un altro problema: come si fa a non accapponiare l'atmosfera, la tensione, la drammaturgia del film?

«È stata una scena

molto difficile», diceva

l'autore, «ma ho dovuto fare qualcosa per non far venire un'emozione di trionfo, perché il film è un film tragico, e dunque il suo trionfatore di questa incertezza, ambiguità, capillarissima edizione dei misteri d'argento, una delle più impegnative in secoli di storia della manifattura.

Rocco e i suoi fratelli, cui il cinema Marzoni ha dato un ottimo atto di incompetenza, di incoscienza, che ha fatto emozione che ha contribuito ad accrescere il determinismo di Luchino.

E quindi, per i giornalisti cinematografici, il più bravo film nazionale del 1960 è Luchino Visconti, ha vinto il premio per il clima atmosferico e il camorristico.

Quest'ultimo, d'altronde, è

comune a tutti, e i camorristi, i

camorristi, e i camorristi,

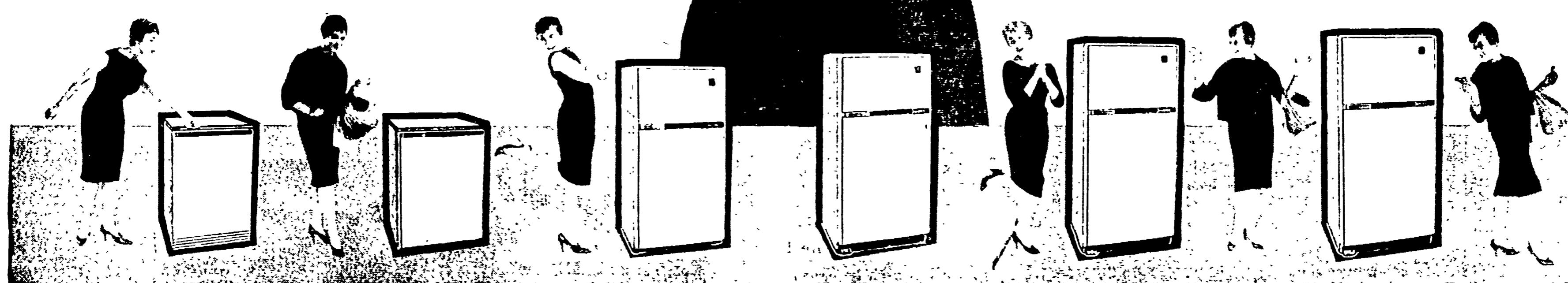
PIU' SPAZIO MINOR COSTO

nell'ultimo capolavoro **ZOPPAS**

'FUORISERIE 61'

per le Regine della casa

Ed una linea... meravigliosa
che dà stile alla vostra casa.
Sì, questo è il "Fuoriserie 61"
che raccoglie in sè
tutti i pregi ed i requisiti
che si richiedono oggi
ad un moderno frigorifero.
Una maggior capacità
l'apertura a pedale
la cella d'acciaio
la linea gentile
la robustezza.
E Zoppas, oltre tutto questo,
vi dà qualcosa di più:
il prezzo convenientissimo
che permette l'acquisto
di un frigorifero di lusso
al prezzo di un frigorifero comune.



Litri 130
L. 58.900
(I.G.E. e dozie escl.)

Litri 135
L. 68.000
(I.G.E. e dozie escl.)

Litri 160
L. 80.000
(I.G.E. e dozie escl.)

Litri 180
L. 89.000
(I.G.E. e dozie escl.)

Litri 200
L. 99.000
(I.G.E. e dozie escl.)

Litri 220
L. 109.000
(I.G.E. e dozie escl.)

*Soprapprezzo per sbrinatore automatico L. 3.000



Tutti i frigoriferi Zoppas hanno l'ambito riconoscimento del Marchio Italiano di Qualità (Consiglio Nazionale delle Ricerche) che ne garantisce la capacità e la funzionalità.

3 O P P A S

La più grande industria italiana di apparecchiature per la casa, per il ristorante, per le grandi comunità

Riprende l'agitazione dei pubblici dipendenti

Sciopero il 15 nei ministeri finanziari Inasprita la lotta di 10.000 cotonieri

Gli impiegati chiedono il riordinamento dei servizi — Serrata alle Cotonerie Val di Susa

Il personale degli uffici centrali e provinciali dipendente dai ministeri delle Finanze, del Tesoro e dalla Corte dei Conti si asterranno dal lavoro dalla mezzanotte di martedì 14 alle mezzanotte di mercoledì 15 febbraio. Sarà questa una prima manifestazione di lotta per ottenere che vengano finalmente accolte le rivendicazioni da tempo avanzate al governo. Lo sciopero è unitario: lo hanno proclamato tutte le organizzazioni sindacali, senza eccezione.

La decisione è stata infatti presa, è detta in un comunicato emesso dal sindacato aderente alla CGIL, dopo aver constatato che «le autorità politiche responsabili non solo non hanno al riguardo adottato alcun concreto provvedimento, ma hanno assunto un atteggiamento che legittima le più vive preoccupazioni».

Le rivendicazioni avanzate riguardano il riordinamento e l'adeguamento degli organismi alle effettive esigenze funzionali dell'amministrazione finanziaria nonché il trattamento accessorio di tutto il personale.

Il comunicato rileva che «dopo mesi di agitazione, il malcontento della categoria non è ulteriormente contenibile».

La lotta ai C.V.S.

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 4 — Con immmediata reazione, le maestranze del Cotonificio Valle di Susa hanno risposto oggi ed una serie di misure di rappresaglie con le quali il padrone ha tentato in alcuni stabilimenti di stroncare la lotta in atto nel maggiore complesso tessile italiano, la A. Porsca Argentina. In direzione ha comunicato stamane una nuova serrata di due giorni (unedì e venerdì prossimi) per mettere alla fame i lavoratori più combattivi, quelli che hanno già perso oltre 55 giorni di lavoro. Il procuratore gesto — anziché smorzare la volontà di lotta di questi mille operai ed operarie — ha causato l'immediato appesantimento della scissione: invece di fare 4 ore di sospensione, i lavoratori

sono usciti subito dalla fabbrica ed hanno manifestato la loro protesta radunandosi sulle strade che conducono al Sestriere, che è diventato così semibloccato, insieme al tremendo della RIV che percorre la Val Chisone.

A Sant'Antonino, dove nove lavoratori sono stati arbitrariamente sospesi dal lavoro, la reazione degli operai si era già avuta ieri sera con l'insoprimento dello sciopero — disceso, oggi ed è proseguito oggi nella stessa forma, una delegazione di operai se n'è prefabbricata a protestare dal prefetto della nostra città. A Biella, dove si sono iniziati i contatti in fatto gruppo dal sindaco, al quale han chiesto un intervento. A Lanzo, dove oltre a quattro sospesi

sono usciti subito dalla fabbrica ed hanno manifestato la loro protesta radunandosi sulle strade che conducono al Sestriere, che è diventato così semibloccato, insieme al tremendo della RIV che percorre la Val Chisone.

Il personale degli uffici centrali e provinciali dipendente dai ministeri delle Finanze, del Tesoro e dalla Corte dei Conti si asterranno dal lavoro dalla mezzanotte di martedì 14 alle mezzanotte di mercoledì 15 febbraio. Sarà questa una prima manifestazione di lotta per ottenere che vengano finalmente accolte le rivendicazioni da tempo avanzate al governo. Lo sciopero è unitario: lo hanno proclamato tutte le organizzazioni sindacali, senza eccezione.

La decisione è stata infatti presa, è detta in un comunicato emesso dal sindacato aderente alla CGIL, dopo aver constatato che «le autorità politiche responsabili non solo non hanno al riguardo adottato alcun concreto provvedimento, ma hanno assunto un atteggiamento che legittima le più vive preoccupazioni».

Le rivendicazioni avanzate riguardano il riordinamento e l'adeguamento degli organismi alle effettive esigenze funzionali dell'amministrazione finanziaria nonché il trattamento accessorio di tutto il personale.

Il comunicato rileva che «dopo mesi di agitazione, il malcontento della categoria non è ulteriormente contenibile».

La lotta ai C.V.S.

(Dalla nostra redazione)

Le rivendicazioni avanzate riguardano il riordinamento e l'adeguamento degli organismi alle effettive esigenze funzionali dell'amministrazione finanziaria nonché il trattamento accessorio di tutto il personale.

Il comunicato rileva che «dopo mesi di agitazione, il malcontento della categoria non è ulteriormente contenibile».

Per quel che concerne i misuratori del gas si è provveduto a rendere più semplice la verifica della correttezza del loro uso.

Per quanto riguarda la validità dei battiti ad un periodo decennale, naturalmente il periodo di validità dei battiti è praticamente indeterminato;

è stata, inoltre, prevista la possibilità di effettuare la verifica dei misuratori anche nel luogo di installazione, quando ciò venga concordemente richiesto dalle parti interessate.

Con altre disposizioni viene introdotta, ex novo, la legalizzazione del misuratore dell'energia elettrica e dei trasformatori di misura ad essi associati. Il criterio principale, tenuto come base nel formulare le norme relative a questo — si afferma nella relazione — si differenzia nell'applicazione della legge, gli apparecchi fabbricati ed installati in epoca successiva all'entrata in vigore di essa, dai misuratori risultati già in opera alla stessa data: per la verifica di questi ultimi, è stata stabilita, infatti, una scadenza di 3 anni. Tornando, invece di fare 4 ore di sospensione, i lavoratori

sono usciti subito dalla fabbrica ed hanno manifestato la loro protesta radunandosi sulle strade che conducono al Sestriere, che è diventato così semibloccato, insieme al tremendo della RIV che percorre la Val Chisone.

Il personale degli uffici centrali e provinciali dipendente dai ministeri delle Finanze, del Tesoro e dalla Corte dei Conti si asterranno dal lavoro dalla mezzanotte di martedì 14 alle mezzanotte di mercoledì 15 febbraio. Sarà questa una prima manifestazione di lotta per ottenere che vengano finalmente accolte le rivendicazioni da tempo avanzate al governo. Lo sciopero è unitario: lo hanno proclamato tutte le organizzazioni sindacali, senza eccezione.

La decisione è stata infatti presa, è detta in un comunicato emesso dal sindacato aderente alla CGIL, dopo aver constatato che «le autorità politiche responsabili non solo non hanno al riguardo adottato alcun concreto provvedimento, ma hanno assunto un atteggiamento che legittima le più vive preoccupazioni».

Le rivendicazioni avanzate riguardano il riordinamento e l'adeguamento degli organismi alle effettive esigenze funzionali dell'amministrazione finanziaria nonché il trattamento accessorio di tutto il personale.

Il comunicato rileva che «dopo mesi di agitazione, il malcontento della categoria non è ulteriormente contenibile».

Per quel che concerne i misuratori del gas si è provveduto a rendere più semplice la verifica della correttezza del loro uso.

Per quanto riguarda la validità dei battiti ad un periodo decennale, naturalmente il periodo di validità dei battiti è praticamente indeterminato;

è stata, inoltre, prevista la possibilità di effettuare la verifica dei misuratori anche nel luogo di installazione, quando ciò venga concordemente richiesto dalle parti interessate.

Con altre disposizioni viene introdotta, ex novo, la legalizzazione del misuratore dell'energia elettrica e dei trasformatori di misura ad essi associati. Il criterio principale, tenuto come base nel formulare le norme relative a questo — si afferma nella relazione — si

differenzia nell'applicazione della legge, gli apparecchi fabbricati ed installati in epoca

successiva all'entrata in vigore di essa, dai misuratori risultati già in opera alla stessa data:

per la verifica di questi ultimi, è stata stabilita, infatti, una scadenza di 3 anni. Tornando,

invece di fare 4 ore di sospensione, i lavoratori

sono usciti subito dalla fabbrica ed hanno manifestato la loro protesta radunandosi sulle strade che conducono al Sestriere, che è diventato così semibloccato, insieme al tremendo della RIV che percorre la Val Chisone.

Il personale degli uffici centrali e provinciali dipendente dai ministeri delle Finanze, del Tesoro e dalla Corte dei Conti si asterranno dal lavoro dalla mezzanotte di martedì 14 alle mezzanotte di mercoledì 15 febbraio. Sarà questa una prima manifestazione di lotta per ottenere che vengano finalmente accolte le rivendicazioni da tempo avanzate al governo. Lo sciopero è unitario: lo hanno proclamato tutte le organizzazioni sindacali, senza eccezione.

La decisione è stata infatti presa, è detta in un comunicato emesso dal sindacato aderente alla CGIL, dopo aver constatato che «le autorità politiche responsabili non solo non hanno al riguardo adottato alcun concreto provvedimento, ma hanno assunto un atteggiamento che legittima le più vive preoccupazioni».

Le rivendicazioni avanzate riguardano il riordinamento e l'adeguamento degli organismi alle effettive esigenze funzionali dell'amministrazione finanziaria nonché il trattamento accessorio di tutto il personale.

Il comunicato rileva che «dopo mesi di agitazione, il malcontento della categoria non è ulteriormente contenibile».

Per quel che concerne i misuratori del gas si è provveduto a rendere più semplice la verifica della correttezza del loro uso.

Per quanto riguarda la validità dei battiti ad un periodo decennale, naturalmente il periodo di validità dei battiti è praticamente indeterminato;

è stata, inoltre, prevista la possibilità di effettuare la verifica dei misuratori anche nel luogo di installazione, quando ciò venga concordemente richiesto dalle parti interessate.

Con altre disposizioni viene introdotta, ex novo, la legalizzazione del misuratore dell'energia elettrica e dei trasformatori di misura ad essi associati. Il criterio principale, tenuto come base nel formulare le norme relative a questo — si afferma nella relazione — si

differenzia nell'applicazione della legge, gli apparecchi fabbricati ed installati in epoca

successiva all'entrata in vigore di essa, dai misuratori risultati già in opera alla stessa data:

per la verifica di questi ultimi, è stata stabilita, infatti, una scadenza di 3 anni. Tornando,

invece di fare 4 ore di sospensione, i lavoratori

sono usciti subito dalla fabbrica ed hanno manifestato la loro protesta radunandosi sulle strade che conducono al Sestriere, che è diventato così semibloccato, insieme al tremendo della RIV che percorre la Val Chisone.

Il personale degli uffici centrali e provinciali dipendente dai ministeri delle Finanze, del Tesoro e dalla Corte dei Conti si asterranno dal lavoro dalla mezzanotte di martedì 14 alle mezzanotte di mercoledì 15 febbraio. Sarà questa una prima manifestazione di lotta per ottenere che vengano finalmente accolte le rivendicazioni da tempo avanzate al governo. Lo sciopero è unitario: lo hanno proclamato tutte le organizzazioni sindacali, senza eccezione.

La decisione è stata infatti presa, è detta in un comunicato emesso dal sindacato aderente alla CGIL, dopo aver constatato che «le autorità politiche responsabili non solo non hanno al riguardo adottato alcun concreto provvedimento, ma hanno assunto un atteggiamento che legittima le più vive preoccupazioni».

Le rivendicazioni avanzate riguardano il riordinamento e l'adeguamento degli organismi alle effettive esigenze funzionali dell'amministrazione finanziaria nonché il trattamento accessorio di tutto il personale.

Il comunicato rileva che «dopo mesi di agitazione, il malcontento della categoria non è ulteriormente contenibile».

Per quel che concerne i misuratori del gas si è provveduto a rendere più semplice la verifica della correttezza del loro uso.

Per quanto riguarda la validità dei battiti ad un periodo decennale, naturalmente il periodo di validità dei battiti è praticamente indeterminato;

è stata, inoltre, prevista la possibilità di effettuare la verifica dei misuratori anche nel luogo di installazione, quando ciò venga concordemente richiesto dalle parti interessate.

Con altre disposizioni viene introdotta, ex novo, la legalizzazione del misuratore dell'energia elettrica e dei trasformatori di misura ad essi associati. Il criterio principale, tenuto come base nel formulare le norme relative a questo — si afferma nella relazione — si

differenzia nell'applicazione della legge, gli apparecchi fabbricati ed installati in epoca

successiva all'entrata in vigore di essa, dai misuratori risultati già in opera alla stessa data:

per la verifica di questi ultimi, è stata stabilita, infatti, una scadenza di 3 anni. Tornando,

invece di fare 4 ore di sospensione, i lavoratori

sono usciti subito dalla fabbrica ed hanno manifestato la loro protesta radunandosi sulle strade che conducono al Sestriere, che è diventato così semibloccato, insieme al tremendo della RIV che percorre la Val Chisone.

Il personale degli uffici centrali e provinciali dipendente dai ministeri delle Finanze, del Tesoro e dalla Corte dei Conti si asterranno dal lavoro dalla mezzanotte di martedì 14 alle mezzanotte di mercoledì 15 febbraio. Sarà questa una prima manifestazione di lotta per ottenere che vengano finalmente accolte le rivendicazioni da tempo avanzate al governo. Lo sciopero è unitario: lo hanno proclamato tutte le organizzazioni sindacali, senza eccezione.

La decisione è stata infatti presa, è detta in un comunicato emesso dal sindacato aderente alla CGIL, dopo aver constatato che «le autorità politiche responsabili non solo non hanno al riguardo adottato alcun concreto provvedimento, ma hanno assunto un atteggiamento che legittima le più vive preoccupazioni».

Le rivendicazioni avanzate riguardano il riordinamento e l'adeguamento degli organismi alle effettive esigenze funzionali dell'amministrazione finanziaria nonché il trattamento accessorio di tutto il personale.

Il comunicato rileva che «dopo mesi di agitazione, il malcontento della categoria non è ulteriormente contenibile».

Per quel che concerne i misuratori del gas si è provveduto a rendere più semplice la verifica della correttezza del loro uso.

Per quanto riguarda la validità dei battiti ad un periodo decennale, naturalmente il periodo di validità dei battiti è praticamente indeterminato;

è stata, inoltre, prevista la possibilità di effettuare la verifica dei misuratori anche nel luogo di installazione, quando ciò venga concordemente richiesto dalle parti interessate.

Con altre disposizioni viene introdotta, ex novo, la legalizzazione del misuratore dell'energia elettrica e dei trasformatori di misura ad essi associati. Il criterio principale, tenuto come base nel formulare le norme relative a questo — si afferma nella relazione — si

differenzia nell'applicazione della legge, gli apparecchi fabbricati ed installati in epoca

successiva all'entrata in vigore di essa, dai misuratori risultati già in opera alla stessa data:

per la verifica di questi ultimi, è stata stabilita, infatti, una scadenza di 3 anni. Tornando,

invece di fare 4 ore di sospensione, i lavoratori

sono usciti subito dalla fabbrica ed hanno manifestato la loro protesta radunandosi sulle strade che conducono al Sestriere, che è diventato così semibloccato, insieme al tremendo della RIV che percorre la Val Chisone.

Il personale degli uffici centrali e provinciali dipendente dai ministeri delle Finanze, del Tesoro e dalla Corte dei Conti si asterranno dal lavoro dalla mezzanotte di martedì 14 alle mezzanotte di mercoledì 15 febbraio. Sarà questa una prima manifestazione di lotta per ottenere che vengano finalmente accolte le rivendicazioni da tempo avanzate al governo. Lo sciopero è unitario: lo hanno proclamato tutte le organizzazioni sindacali, senza eccezione.

La decisione è stata infatti presa, è detta in un comunicato emesso dal sindacato aderente alla CGIL, dopo aver constatato che «le autorità politiche responsabili non solo non hanno al riguardo adottato alcun concreto provvedimento, ma hanno assunto un atteggiamento che legittima le più vive preoccupazioni».

Le rivendicazioni avanzate riguardano il riordinamento e l'adeguamento degli organismi alle effettive esigenze funzionali dell'amministrazione finanziaria nonché il trattamento accessorio di tutto il personale.

Il comunicato rileva che «dopo mesi di agitazione, il malcontento della categoria non è ulteriormente contenibile».

Per quel che concerne i misuratori del gas si è provveduto a rendere più semplice la verifica della correttezza del loro uso.

Per quanto riguarda la validità dei battiti ad un periodo decennale, naturalmente il periodo di validità dei battiti è praticamente indeterminato;

è stata, inoltre, prevista la possibilità di effettuare la verifica dei misuratori anche nel luogo di installazione, quando ciò venga concordemente richiesto dalle parti interessate.

Con altre disposizioni viene introdotta, ex novo, la legalizzazione del misuratore dell'energia elettrica e dei trasformatori di misura ad essi associati. Il criterio principale, tenuto come base nel formulare le norme relative a questo — si afferma nella relazione — si

differenzia nell'applicazione della legge, gli apparecchi fabbricati ed installati in epoca

successiva all'entrata in vigore di essa, dai misuratori risultati già in opera alla stessa data:

Prima della « consegna » della nave

Gli onori militari agli uomini di Galvao

Il diplomatico Lins, « consigliere giuridico dei ribelli » ricorrerà alla Corte dell'Aja perché il « Santa Maria » sia considerato preda di guerra

RECIFE. — Ieri sera i disarmati, erano in uniforme kaki. Durante la solenne cerimonia della consegna di simpatia da parte di cittadini e Santa Maria l'ammiraglio Fernando Recife che per tutto il pomeriggio avevano atteso che il valoroso capitano lasciasse la nave. Giungendo sulla terra di Recife, Galvao era costretto a deciderne di entrare in porto e di sbar-

ra, voi avete detto di consegnare la nave? E Galvao aveva risposto: « Sì, accontentatevi ». Allora l'ammiraglio aveva annunciato che passava il comando della nave al com. Tales Godoi, della Marina da guerra brasiliana. Subito dopo la cerimonia Galvao e i suoi scendevano a terra.

Morti in un incendio 5 bambini canadesi

MANIKWAKI (Canada). — Cinque bambini, figli di contadini Aladro sono morti nelle prime ore di stamane per un incendio che ha distrutto la loro abitazione di Manikwaki, comunità situata a 145 chilometri a nord di Ottawa.

I genitori ed il bambino più piccolo della famiglia sono stati ricoverati in ospedale dove sono stati salvati da un passante.



RECIFE — Il comandante salazariano del « Santa Maria » Mario S. Malo si asciuga il sudore mentre narra ai giornalisti come Galvao gli portò via la nave (Telefoto)

vao ha dichiarato: « La prima fase delle operazioni sotto il mio comando contro il regime di Salazar si conclude nel momento in cui toccò il suolo brasiliano. Per diverse ragioni ho scelto il Galvao chiedendo: « Allo-

scopato, da posizioni di invitato Isresta esiste una con-

traddizione e alla discussione in un clima nuovo.

Il commento delle Iresta, intitolato « Creare la strada della distensione internazionale », inizia rilevando il carattere nuovo avuto dalla elezione di Kennedy, « uomo della nuova generazione », e ricorda che per molti segni durante la campagna elettorale che nei primi giorni del suo mandato, il nuovo presidente aveva dimostrato di essere « più sensibile » ai desideri di tanta parte del popolino pubblica americana e internazionale.

Tutta la prima parte del commento è dedicata dalle Iresta all'esame dell'analisi da Kennedy sull'allarmante situazione economica americana. Il giornale rileva che il realismo con cui il nuovo presidente ha esaminato i problemi economici del suo Paese, costituisce un fatto nuovo: tuttavia notano

che hanno a cuore il rafforzamento della pace.

Le Iresta sottolineano i punti del discorso di Kennedy nei quali i problemi del paese degli Stati Uniti vengono giustificati con i vecchi motivi propagandistici del « pericolo comunista »: nessuno, commenta il giornale minaccia di aggressione al Stato Uniti d'America. Le Iresta contrabbattono qui di tutti gli argomenti del presidente americano a proposito dell'aggressività dell'Unione Sovietica e della Cina e richiamano Kennedy ad una lettura attenta degli stessi documenti della conferenza dei partiti comunisti di Mosca. Nessuno è autorizzato, dice il giornale, a leggere in questi documenti che non esiste « il significato storico di questi documenti sia nel fatto che essi fondono su uno spirito di pace e di spirito di desiderio della difesa degli interessi dei lavoratori in questi documenti e indicato come compito fondamentale quella di lotta per il rafforzamento della pace in tutto il mondo ».

Le Iresta proseguono: « Evidentemente il grave peso della politica passata non si può tanto facilmente gettare dietro le spalle. Ma dovrà essercene il desiderio ». Il giornale ricorda lo esempio del « grande Roosevelt », che troppo allora, insieme a molti altri, ha cercato di risolvere con metodi diretti i problemi decisivi del suo tempo. Ricorda-

Per riconoscere i tre paesi socialisti

Janio Quadros apre i negoziati con Ungheria Romania Bulgaria

Allo studio anche i rapporti con la Repubblica popolare cinese

QUANTO CONCERNE LE RELAZIONI TRA IL BRASILE E LA CINA.

53 miliardi per l'industria pesante in Ungheria

BUDAPEST. — Oltre un miliardo di tonni, equivalente a circa 53 miliardi di lire — sarà spento entro quest'anno dal ministero dell'Industria pesante ungherese per il potenziamento della produzione.

Ha dato notizia il vice-

ministro dell'Industria pesante, Mihaly Zsolnayez, parlando dei risultati dell'opera di edificazione economica negli ultimi anni. In particolare, Zsolnayez ha detto che le officine ungheresi proseguiranno nell'anno in corso la produzione di profondamente sofisticati elettroforniture, i cui tipi sono attualmente in servizio a

sulle reti ferrovie, in Italia, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Argentina e Romania.

Una tenda sommersa gli invitati in onore di Elisabetta II

KARAKH. — Un gran tendone è caduto su centinaia di invitati, poiché prima che la Regina Elisabetta ed il principe Filippo, attualmente in visita a Karakhi, giungessero per partecipare ad un ricevimento ufficiale.

Poco prima dell'incidente, tutte le lampade fissate al tendone si sono spente. L'incidente stesso è stato provocato da una piogga torrenziale. Alcuni violentissimi, numerosi di coltellini, hanno aperto ampi squarcia nella tela, liberando i malcapitati

sulla rete ferroviaria, in Italia, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Argentina e Romania.

Ha dato notizia il vice-

ministro dell'Industria pesante, Mihaly Zsolnayez, parlando dei risultati dell'opera di edificazione economica negli ultimi anni. In particolare, Zsolnayez ha detto che le officine ungheresi proseguiranno nell'anno in corso la produzione di profondamente sofisticati elettroforniture, i cui tipi sono attualmente in servizio a

L'ex premier André Marie, personalità e poliziotti hanno preso le loro difese

Mite verdetto a Aix per i cinque razzisti che linciarono un arabo « per divertimento »

La vittima prelevata durante una « caccia all'arabo » per le vie di Marsiglia — Bestiale tortura in un cascinale — Le appassionate arringhe degli avvocati di parte civile

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI. — Gli autori di un orrendo delitto sono stati giudicati a pena minima: tutti, da un tribunale di Aix-en-Provence. Francis Ceccaldi, di 38 anni, impiegato alla Av France, Marins Diuelli, di 42 anni, meccanico, Pierre Bertet, 21 anni, idraulico e Jean Louis Paillet, 28 anni, puro idraulico, erano stato gravemente torturato e poi ucciso a coltellate, l'11 luglio 1959, un povero operaio tunisino sperato di salvare l'Algeria francese e l'impero africano.

Il processò è servito a ricordare un episodio limite di un male che purtroppo è profondamente radicato in molti strati della popolazione francese: l'odio razziale. Tra degli assassini, erano stati membri della « falange » di Marcel Deat. Tutti e cinque erano affiliati a movimenti cosiddetti « nazionali ». Il Ceccaldi, più volontario in Indocina, dorrà rispondere anche dell'assassinio di un operaio algerino, Ben Abdallah, compiuto da lui solo.

L'11 giugno 1959, armati di una pistola, un coltello e alcuni sfollagente dall'anima di piombo, i cinque — a bordo di un'auto — si erano messi in caccia. Era l'ora in cui la gente normale va al cinema oppure a bollare i cinque, invece, avevano deciso di « papparsi un arabo ». Dopo aver molto girato, all'una di notte, trovarono la vittima che faceva al caso loro: Labdi Ben Chikhou, che se andava a casa sola e un poco brilla. Lo colpirono con uno sfollagente e quello ebbe soltanto il tempo di dire: « Ma perché Non ho fatto niente... ». I cinque svennero sulla macchina e portarono nel loro salotto di chilometri da Marsiglia, in uno sfollagente abbandonato.

A lungo lo torturarono, dopo qualche tempo Chikhou era così mal ridotto che decise di finire. Tentò per

primo Dinelli, stringendogli la gola con una corda che si Indocina aveva davvero il spazio; allora, pensarono di usare il coltello. Ancora Di Nella cominciò l'opera, Ceccaldi e Causse, già dietro il cambio. Quando il corpo del povero Chikhou fu ritrovato, recava i segni di trenta coltellate nel petto, sul collo e sulla nuca.

I cinque assassini — arrivati perché il Paillet, pre-

sto dai rimorsi, era andato a raccontare tutto alla polizia — hanno dichiarato tra l'altro che « avevano sperato di far saltare la Francia. So-

tto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

tto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

tto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

tto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

toto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

toto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

toto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

toto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

toto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

toto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

toto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

toto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

toto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

toto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

toto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

toto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

toto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

toto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

toto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

toto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

toto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

toto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

toto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

toto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

toto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

toto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

toto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

toto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

toto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

toto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

toto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

toto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

toto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

toto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

toto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

toto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

toto le vittime dei falsificatori della storia. Recentemente, in Tunisia, un tunisino è stato condannato a morte per aver assassinato dei francesi. Poiché la Francia, e la Tunisia era la Francia, e l'Algeria era la Francia. So-

toto le vittime dei falsificatori della storia